



REGIONE TOSCANA  
GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 04-05-2015 (punto N 17)**

Delibera

N 587

del 04-05-2015

*Proponente*

GIANNI SALVADORI

DIREZIONE GENERALE COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E SVILUPPO DELLE  
COMPETENZE

*Pubblicita'/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)*

*Dirigente Responsabile ROBERTO PAGNI*

*Estensore ELISA DEL PIANTA*

*Oggetto*

FEASR 2007/ 2013 - Regolamento 1698/2005. Disposizioni per la conclusione della  
programmazione 2007/ 2013.

*Presenti*

ENRICO ROSSI  
GIANFRANCO  
SIMONCINI  
VINCENZO  
CECCARELLI

ANNA MARSON  
LUIGI MARRONI

STEFANIA SACCARDI

GIANNI SALVADORI  
VITTORIO BUGLI

*Assenti*

ANNA RITA  
BRAMERINI

EMMANUELE BOBBIO

SARA NOCENTINI

## LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- il Reg. (CE) n.1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), che tra l'altro abroga taluni regolamenti, modificato ed integrato dai Regg. (CE) 74/2009 e 473/2009;

- il Reg. (CE) n.1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR, modificato ed integrato con i Regg. (CE) 363/2009 e 482/2009;

- la DGR n. 340 del 28.4.2014 con cui si prende atto della versione 10 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Toscana per il periodo di programmazione 2007-2013 in seguito all'approvazione da parte dei servizi della Commissione Europea avvenuta con nota Ares(2014)1111919 del 9 aprile 2014;

- la propria delibera n. 1125 del 10/12/2012 con la quale si approvava il testo del Documento Attuativo Regionale del PSR 2007/2013 revisione 16 e del Documento Attuativo Finanziario (DAF) del PSR 2007/2013 nonché le successive delibere n.126 del 27/2/2013, n.472 del 17/6/2013, n. 17 del 13/1/2014, n. 314 del 15/4/2014, n.602 del 21/7/2014, n.692 del 4/8/2014, n.850 del 13/10/2014, n.985 del 10/11/2014, n.1017 del 18/11/2014 e n.152 del 23/2/2015 con le quali si apportavano successive modifiche al suddetto testo;

Vista la DGR 19 del 16.01.2012 Reg. Ce n. 1698/2005 - Linee guida per l'attivazione del secondo bando multimisura per Progetti Integrati di Filiera e disposizioni attuative delle misure 124 e 133 nell'ambito dei Progetti Integrati di Filiera;

CONSIDERATO che sono state ricevute segnalazioni di difficoltà per il rispetto dei termini previsti per la realizzazione di alcuni Progetti Integrati di Filiera (PIF) approvati con decreto n. 5214 del 12/11/2012, legate anche ai fenomeni atmosferici di particolari gravità che hanno colpito la Toscana negli ultimi mesi;

CONSIDERATO che i PIF sono stati, per la Toscana, la prima esperienza di progettazione integrata e che la loro realizzazione è risultata di complessità maggiore del previsto;

CONSIDERATO che la concessione di una eventuale ulteriore proroga del termine per la realizzazione dei PIF deve garantire che i relativi investimenti possano concorrere al raggiungimento dell'obiettivo di spesa del PSR per annualità 2015;

RITENUTO quindi opportuno, in caso di richiesta motivata e giustificata da parte del soggetto capofila, che possa essere concessa ai Progetti integrati di filiera, approvati con decreto n. 5214 del 12/11/2012, una o più proroghe del termine previsto per la realizzazione del PIF non oltre il 31 luglio 2015, in deroga a quanto disposto dalla propria delibera n. 19 del 16/1/2012 e in particolare nell'allegato A "Linee guida per l'attivazione del bando multi misura per Progetti Integrati di Filiera. Annualità 2012" nel paragrafo 8.3 "Proroghe";

Vista la nota di UNCEM Toscana prot. 839 del 30 aprile 2015 con la quale si chiede la riapertura dei termini per la presentazione delle domande di pagamento, in analogia a quanto già disposto con DGR n. 314 del 16.04.2014, relative ai progetti finanziati nell'ambito della misura 226/3 del PSR 2007 – 2013, fase 6 Fondo di riserva e Fondi a bando, al fine di superare alcune difficoltà tecnico –

gestionali incontrate dagli enti beneficiari relativamente all'inserimento delle domande di pagamento sul sistema informativo di ARTEA;

Vista la DGR 314 del 16.04.2014 contenente "FEASR 2007 – 2013 - Regolamento 1698/2005. Applicazione delle norme di transizione verso la programmazione 2014 – 2020 di cui al regolamento UE 1310/2013. Conclusione della programmazione locale, modifiche del Documento Attuativo Regionale e del Documento di Attuazione Finanziaria" che, tra l'altro, consentiva la riapertura dei termini per la presentazione da parte degli enti locali delle domande di pagamento relative a progetti conclusi, alla data di adozione della DGR, le cui spese erano state già pagate dal beneficiario;

Richiamato il paragrafo 3.1.5.4. dell'allegato al DAR che prevede che "la presentazione della domanda di saldo dopo il termine prescritto, e comunque non oltre 25 giorni di calendario dallo stesso, comporta una riduzione pari al 1% per ogni giorno di calendario di ritardo dell'importo per il quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile; un ritardo nella presentazione della domanda di pagamento oltre i 25 giorni dal termine prescritto comporta la decadenza dal contributo e la revoca dell'atto di assegnazione;

Preso atto che la riduzione per il ritardo nella presentazione della domanda di pagamento riguarda tutte le tipologie di beneficiari, compresi gli enti pubblici;

Ritenuto opportuno, accogliere la richiesta di UNCEM e consentire, in analogia con quanto disposto dalla DGR 314/2014 la riapertura dei termini per la presentazione da parte degli enti locali delle domande di pagamento relative a progetti conclusi e con spese pagate, fermo restando l'applicazione, a tutte le domande rimesse in termini, della riduzione del 25% prevista nel paragrafo 3.1.5.4. dell'allegato al DAR;

Ritenuto opportuno dare mandato ai referenti di misura di apportare le eventuali modifiche ai bandi o alle direttive per l'attuazione delle misure qualora necessarie al fine di adeguarne le disposizioni al contenuto della presente delibera;

A VOTI UNANIMI

### **DELIBERA**

- 1) di disporre, per le motivazioni espresse in narrativa, in deroga a quanto disposto dalla propria delibera n.19 del 16/1/2012 e in particolare nell'allegato A "Linee guida per l'attivazione del bando multimisura per Progetti Integrati di Filiera. Annualità 2012" nel paragrafo 8.3 "Proroghe", che possa essere concessa ai Progetti integrati di filiera approvati nel 2012 una o più proroghe non oltre il 31 luglio 2015 del termine previsto per la realizzazione del PIF, in caso di richiesta motivata e giustificata da parte del soggetto capofila;
- 2) di consentire, in analogia con quanto disposto dalla DGR 314/2014 la riapertura dei termini per la presentazione da parte degli enti locali delle domande di pagamento relative a progetti conclusi e con spese pagate alla data del presente atto, fermo restando l'applicazione, a tutte le domande rimesse in termini, della riduzione del 25% prevista nel paragrafo 3.1.5.4. dell'allegato al DAR;
- 3) di dare mandato ai referenti di misura di apportare le eventuali modifiche ai bandi o alle direttive per l'attuazione delle misure, qualora necessarie al fine di adeguarsi a quanto disposto al punto 2).

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA  
IL DIRETTORE GENERALE  
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile  
ROBERTO PAGNI

Il Dirigente Responsabile  
CARLO CHIOSTRI

Il Direttore Generale  
ENRICO FAVI